

*Presentazione della scheda SMO (Strumenti Musicali – Organo). Verso la definizione delle schede degli altri strumenti musicali. Atti del seminario – Cremona 19-20 marzo 2009.*

## **Il primo modello di scheda *Strumenti Musicali* per l'informaticizzazione**

### ***First-pass instruments datasheet format for electronic data entry***

**Mauro Ferrante**

Conservatorio di Musica “G. Rossini” di Pesaro  
moferrante@gmail.com

§ Abbandonando l'esperienza degli allegati alle schede OA (Oggetto d'Arte) riferiti agli strumenti musicali, Oscar Mischiati e Mauro Ferrante presentarono ad Arezzo nel 1993 il primo esempio informatico per la scheda catalografica degli organi storici, ottimo banco di prova per tutte le altre tipologie di strumenti. L'importante traguardo raggiunto dall'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione) – grazie al complesso lavoro compiuto da Sergio Chierici – con la pubblicazione della SMO (Strumenti Musicali – Organo) impone di ribadire l'indispensabile necessità di costituire un archivio computerizzato di banche-dati per gli strumenti musicali storici, realizzando una gestione informatizzata della mole di informazioni che permetta di aggiornare costantemente il contenuto della scheda (inserendo, ad esempio, l'inventario completo delle canne al termine del restauro di un organo antico).

§ At Arezzo in 1993 Oscar Mischiati and Mauro Ferrante presented the first prototype of a computer datasheet for antique organs, that moved away from the old practice of attachments to OA (Object of Art) datasheets. This offered a very good opportunity to test the same approach for application to all other types of musical instruments. In addition the development of SMO (Musical Instruments – Organ) is an important achievement of ICCD (Central Institute for Cataloguing and Documentation), largely resulting from the complex work carried out by Sergio Chierici. This work compels us to emphasize that the implementation of an electronic databank for historically important musical instruments is a must. Also, an electronic databank management system must be implemented to handle the large amount of information required to continuously update the musical instruments datasheets (e.g. by adding a complete inventory of the organ pipes when an antique organ is restored).

IL mio breve intervento al seminario cremonese non può che esordire con il ricordo di Oscar Mischiati, con il quale predisponemmo il primo esempio informatico [Scheda 1] per la scheda catalografica dei beni di interesse musicale e degli organi storici, presentato ad Arezzo nel febbraio del 1993 (FERRANTE – MONTEVECCHI 1993). Come si può notare, la formulazione della scheda prevedeva una prima parte (A) relativa ai dati identificativi, valida per tutti gli strumenti, e una seconda parte (B), contenente la descrizione specifica per ciascuna classe di strumenti; seguivano la definizione dei campi (sedici complessivamente) per la scheda Organo.

Al convegno di Arezzo fu proiettato su uno schermo, per mezzo di lucidi, un esempio di SMO, da noi scelto per le particolari dimensioni dello strumento in questione: l'organo dei Fratelli Serassi di Bergamo, op. 408 del 1825 conservato nella basilica di Santa Maria di Campagna a Piacenza. [Scheda 3, Figure 1-2] L'intento fu principalmente quello di formulare un modello di scheda SM (Strumento Musicale) non più pensato come intercalare subordinato a una scheda di tipo OA (Opera d'Arte), semmai eventualmente ad essa correlato secondo un principio esattamente ribaltato. Erano state espresse già nel 1991 a Milano, in occasione del *Convegno nazionale per la tutela degli organi antichi in Italia*, poi ribadite ad Arezzo, sostanziali perplessità sulla opportunità della compilazione di una scheda modello OA cui riferire dati relativi a strumenti musicali a fiato o di liuteria, ma anche organi (si pensi al semplice ma prezioso regale conservato presso il convento di S. Giuseppe da Copertino di Osimo) [Figura 3], cembali, fortepiani, sovente non associati a una componente ornamentale di rilievo e tuttavia manufatti intrinsecamente costituenti 'testimonianza materiale avente valore di civiltà'.

Finalmente affermata ormai la rilevanza storica e culturale dello strumento musicale antico nella sua specificità, ovvero come *documento sonoro*, indipendentemente dalla presenza di una pregevole più o meno ricca veste decorativa, la strutturazione dei dati relativi a un'apposita scheda SM fu studiata in modo tale che si uniformasse ai medesimi criteri adottati per la catalogazione dei beni culturali mobili storico-artistici e archeologici, così da semplificare la traduzione informatica e la gestione automatizzata dei dati e mantenere la più ampia omogeneità metodologica. L'organizzazione della scheda SM in 'campi' e 'sottocampi' ricalcava, quindi, con poche inevitabili varianti, la struttura del *Modello di rilevamento dati per schede OA-D-N* già in uso presso l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), mentre per la sezione tecnica specifica relativa all'organo servì ovviamente da riferimento il modello proposto da Oscar Mischiati nel 1972 (MISCHIATI 1972).

Data la straordinaria varietà e la complessità degli oggetti in questione, fu necessariamente considerata – accanto a una sezione generale, riferita all'insieme dei dati identificativi, valida per l'intera tipologia degli strumenti musicali storici – l'esigenza di una parte tecnico-descrittiva specifica per ciascuna classe di strumenti. L'adozione del modello SM come presupposto di tale sezione descrittiva particolare ci sembrò utile per consentire la cataloga-

zione di preziosi reperti musicali storici, del resto prevista, ma non ancora realizzata, dalla normativa per la redazione delle schede di catalogo edita a cura dell'ICCD nel 1977, che preventivava, accanto all'adozione dell'intercalare SMO (Strumenti Musicali – Organo), la pubblicazione di un supplemento con i diversi intercalari e relative norme per tutti gli altri strumenti musicali storici.

Da questo punto di vista, l'informatizzazione della scheda relativa all'organo si presentava, più di qualunque altro strumento musicale, come un ottimo banco di prova, per la particolare quantità di informazioni e per la complessità della problematica connessa al rilevamento dei dati e al corretto equilibrio tra il necessario approfondimento degli elementi costitutivi dello strumento – la cui tipologia varia dalla preziosa evidenza del piccolo portativo alla struttura di proporzioni monumentali – e una immediata, ancorché analitica, immagine complessiva delle caratteristiche tecniche e conservative del manufatto.

Ci sembra utile quindi ribadire, al termine di questo primo importante traguardo raggiunto dall'ICCD con la pubblicazione della SMO e del complesso lavoro compiuto da Sergio Chierici, l'importanza della realizzazione di un archivio computerizzato, con la costituzione di banche-dati, per gli strumenti musicali storici e i vantaggi di una gestione informatizzata di tale mole di informazioni, ai fini della ricerca o per lo studio finalizzato all'intervento di restauro, con la possibilità funzionale, inoltre, di aggiornare costantemente il contenuto della scheda (inserendo, ad esempio, l'inventario completo delle canne al termine del restauro di un organo antico).

L'organizzazione informatica favorisce una forma lessicale asciutta, essenziale, una terminologia uniformata a un dizionario composto da nomenclature generalmente acquisite, tradizionali o ispirate a criteri funzionali e morfologici, assecondando quella esigenza di normalizzazione del linguaggio indispensabile per il trattamento informatico dei dati: si tratta di tradurre, in tal senso, con un certo inevitabile impoverimento semantico, la realtà osservata dall'operatore in dati strutturati, cosicché ogni strumento musicale possa essere individuato anche in base a singole caratteristiche tecniche o di lavorazione, ricondotte il più possibile a una definizione unitaria.

## Appendice

### Scheda 1.

Proposta di strutturazione informatizzata dei dati relativi alla scheda di catalogo di antichi strumenti musicali (Arezzo, febbraio del 1993).

#### Proposta di strutturazione informatizzata dei dati relativi alla SCHEDA DI CATALOGO di ANTICHI STRUMENTI MUSICALI

##### (A) - Dati identificativi

*Sezione valida per tutti gli strumenti, analoga a quella già informatizzata del Modello di Rilevamento Dati per Schede OA-D-N dell' I.C.C.D.*

1. **CODICI DI CATALOGAZIONE**: la codificazione consente l'identificazione del documento cartaceo a partire da quello elettronico e viceversa, permette inoltre di correlare più oggetti aggregati.

2. **STRUTTURA COMPLESSO**: nella informatizzazione dei dati, l'oggetto -considerato nella sua **univocità** - è suddiviso nelle 2 categorie di "oggetto semplice" (quando i suoi attributi si riferiscono all'oggetto nella sua interezza: ossia l'oggetto singolo o un insieme di oggetti non separabili) e di "oggetto complesso" (cioè composto) le cui componenti sono correlate da una relazione gerarchica di tipo *verticale*. Un "aggregato" di oggetti è invece correlato da una relazione di tipo *orizzontale* (ad esempio, il complesso architettonico della cantoria con la cassa dell'organo, magari progettati dallo stesso architetto). In questo campo verranno indicati i codici di catalogo degli oggetti costituenti l'aggregato.

3. **LOCALIZZAZIONI**: l'insieme delle informazioni riguardanti le localizzazioni geografiche dello strumento (ubicazione originaria, provenienza, collocazione attuale). Si propone qui l'eventuale utile aggiunta del sottocampo **Diocesi**- sia riferito a quella *antica* che a quella *attuale*- non soltanto per gli Organi, spesso di proprietà ecclesiastica, ma comunque utile per l'intero patrimonio artistico ubicato in edifici di culto.

4. **OGGETTO**: [titolo forse da anteporre a «Localizzazioni»] Definizione dello strumento musicale in base alla classificazione tipologica scientificamente e tradizionalmente acquisita o in base ai caratteri morfologici ("organo portativo", "organo regale", "organo ad ala", clavicembalo fiammingo", "clavicembalo italiano", etc.). [Si dovrebbero utilizzare soltanto i primi due sotto/sottocampi del campo "Oggetto" (ossia: "definizione" e "tipologia") eliminando tutto il resto perchè non attinente -riguarda infatti definizioni iconografiche- [compresi i sotto/campi: **quantità** (numero degli elementi di un oggetto semplice), **soggetto** (definizioni iconografiche), **rapporto con opera finale e reimpiego**].

5. **CRONOLOGIA**: Datazione dello strumento specificando il secolo o la fascia cronologica o invece, dove conosciuta, la datazione specifica [sotto/sottocampo "validità" = inserire termini: "ca.", "post", "ante"] e indicazioni sulle motivazione della datazione (documentazione, iscrizioni, bibliografia). Campo **RIPETITIVO** per i casi di sovrapposizione d'interventi (es.: organo Callido-Fedeli-Inzoli).

6. **DEFINIZIONE CULTURALE** : Dati sull'AUTORE o su gli autori dello strumento (che potranno andare a costituire un archivio specifico) o Scuola di riferimento. Campo **RIPETITIVO** per i casi di più autori contemporaneamente (organi di Domenico Antonio, Raffaele e Bernardino Fedeli, Antonio e Agostino Callido, Luigi e Paolo Mentasti, Giacomo e Figli Bazzani; F.lli Serassi, etc.) o per la stratificazione di interventi di valore (organo Callido-Pugina). Necessario aggiungere qui la voce **Numero d'opera** indispensabile per gli strumenti musicali.

[DATI TECNICI] [titolo da eliminare perchè inerente le informazioni della sezione specifica per classe di strumento che lo sostituisce. Si tenga presente che anche eventuali saggi di misure riguardano elementi sempre diversi per ciascun genere di strumento e non potrebbero quindi essere qui inseriti]

7. **DATI ANALITICI** Da sopprimere il primo sottocampo **Descrizione** perchè non più necessario. Il sottocampo **Iscrizioni** che nel caso dell'organo possono essere numerose, di diverso tipo e ubicate in vari punti interni ed esterni dello strumento, certamente **RIPETITIVO** Accanto alla voce "posizione" (cioè l'ubicazione dell'iscrizione, il punto di scrittura) aggiungere la voce **supporto** che indichi se l'iscrizione si trova direttamente sul legno o sul metallo (toponimi e date a penna, marchi a fuoco, sigle stampigliate sulle canne, etc.) o invece su cartellino (semplice rettangolo di carta), cartiglio (sagomato, lavorato, colorato), targhetta (cartellino a stampa) o targa metallica.

8. **DATI AMMINISTRATIVI** Specificare a quale titolo o circostanza risalgano le attuali condizioni di pertinenza dello strumento (acquisto, donazione, soppressione napoleonica, etc.) e la persona giuridica proprietaria (la voce "notifiche" solo se proprietà privata per cui sia intervenuta notifica in forma amministrativa).

9. **DOCUMENTAZIONE**: Campo **RIPETITIVO** Fotografie allegate, diapositive, radiografie, disegni (modiglione tastiere), documentazione d'archivio manoscritta, bibliografia, etc. Sarebbe più giusto collocare le voci **compilazione** e seguenti sotto un titolo a parte come **ESTREMI REDAZIONALI**, aggiungendo inoltre il sotto/sottocampo data del sopralluogo prima di «data compilazione».

10. [ESTREMI REDAZIONALI]

### (B) - Descrizione tecnica

*Questa sezione sarà ovviamente diversa per ciascuna classe di strumento considerato. In proposito, data la tipologia piuttosto ampia, sarebbe opportuno seguire una classificazione precisa ancorché il più possibile ridotta, ad es. : **strumenti ad arco** (violini e simili), **a fiato** (trombe, flauti, fagotti), **a corde pizzicate** (liuti, chitarre, mandolini, arpe, salterii), **a corde con tastiera** (clavicembali, spinette, clavicordi, fortepiani), **a canne** (organi di vario genere), **ad anca con tastiera** (fisarmoniche, bandoneon, etc.), **strumenti musicali automatici** (organetti "di barberia", carillons, pianoforti a rullo, etc.).*

## DEFINIZIONE CAMPI PER LA SCHEDA SM- Organo

### 1. CASSA E PROSPETTO

[Descrizione sommaria. Per eventuali decorazioni artistiche di pregio, portelle dipinte, sculture, appartenenti alla cassa dello strumento, come anche per la cantoria, si farà riferimento alla eventuale scheda allegata, di competenza di uno specifico esperto compilatore].

#### Cassa:

Ubicazione

Pianta

Materiale

Elementi accessori [leggio, panca, copri-tastiera, sportello di protezione della registriera, etc.]

#### Prospetto:

Tipologia

Decorazione

Vano delle canne [tipologia]

Tenda

Epoca [sotto/campo previsto per tutti gli elementi componenti lo strumento in modo da articolare analiticamente l'aspetto cronologico; sovente le varie parti dello strumento risultano infatti di fattura diversa a causa della stratificazione degli interventi.]

Specifiche e note [sotto/campo generalmente previsto per quasi tutti i titoli, utile alla descrizione analitica di particolarità costruttive (elementi decorativi, contrassegni, lavorazioni di pregio delle canne), di modifiche all'originaria struttura (sostituzioni, riduzioni, ampliamenti, spostamenti) o di condizioni particolari (assenza delle canne di facciata, impossibilità di accesso o di ispezione di elementi strutturali), etc.]

### 2. CANNE DI FACCIATA

Numero complessivo

Registro/i di appartenenza

Nota e registro della canna maggiore

Numero e foggia delle campate

Ordini

Profilo

Posizione delle bocche

Forma del labbro superiore

Materiale/i

Canne non suonanti ['mute' o finte]

Registro/i 'di concerto' alla base

Epoca

Specifiche e note

### 3. TASTIERE

Numero

Posizione

Corrispondenza ai corpi [solo nel caso di più tastiere]

Numero dei tasti

Estensione

Caratteristiche della prima ottava [corta o 'in sesta', cromatica]

Essenza delle leve dei tasti [solo se individuabile]

Rivestimento dei tasti diatonici [essenza o materiale del rivestimento: bosso, ebano, osso, etc.]

Rivestimento dei tasti cromatici

Elementi decorativi [righe, listelli, ponti esclamativi a intasio, guarnizioni]  
Frontalini [tipologia: tomiti a semicerchio, a ogiva moresca, piatti, etc.]  
Incorniciatura [capotasti a intaglio, guarnizioni, borchie]  
Epoca  
Specifiche e note [tasti spezzati, estensione reale diversa da quella apparente, etc.]

#### 4. PEDALIERA

Tipologia  
Numero dei tasti  
Estensione  
Caratteristiche della prima ottava  
Tasti accessori  
Essenza lignea  
Tipologia del collegamento alla tastiera [costante, diretto tramite lacci, indiretto, etc.]  
Epoca  
Specifiche e note [riporti lignei, rivestimento in ottone dei cromatici, modifiche, etc.]

#### 5. REGISTRI

Tipologia e disposizione dei comandi [indicare di seguito: a manetta in 2 colonne; a pomello sopra la tastiera, etc.]  
Ubicazione dei comandi  
Caratteristiche costruttive dei comandi [pomelli in legno tomito; manette a incastro]  
Modalità di indicazione dei nomi [manoscritti, su cartellini a stampa, etc.]  
Divisione Bassi/Soprani  
Ritornelli [se diversi tra fila e fila di Ripieno, vanno indicati tra parentesi nell'elenco dei nomi]  
Trascrizione dei nomi [indicando la grandezza in piedi, la reale estensione, eventuali discordanze con i nomi scritti sulla tavola di riduzione dei registri o sul crivello, i ritornelli del Ripieno se diversi per ciascuna fila]  
Specifiche e note

#### 6. ACCESSORI

Elenco e tipologia dei comandi [difficile e poco pratico separare i due aspetti]  
Caratteristiche degli accessori  
Specifiche e note [modifiche, soppressioni, scollegamenti, etc.]

#### 7. MANTICERIA

Numero dei mantici  
Ubicazione  
Tipologia  
Essenza lignea [di tavole e stecche o ventole]  
Numero delle pieghe  
Tipo di incassettatura  
Sistema di azionamento manuale  
Pesi  
Elettroventilatore  
Specifiche e note [alterazioni, soppressioni, etc.]

#### 8. STRUTTURA

Ubicazione dei corpi [solo se più tastiere]  
Corpi o registri singoli separati

Ubicazione dei somieri parziali  
Specifiche e note [eventuali somieri aggiunti, registri in cassa *espresso*]

**9. TRASMISSIONI** [articolato nei tre aspetti fondamentali: tastiera, pedaliera e registri]

Sistema trasmissivo tastiera/e :

Tipologia  
Elementi  
Numerazione  
Trasmissioni supplementari [prima ottava, Terza Mano, Campanelli, etc.]  
Specifiche e note

Sistema trasmissivo pedaliera :

Tipologia [solo nel caso di pedaliera munita di propri registri]  
Numerazione  
Specifiche e note

Sistema trasmissivo registri :

Tipologia  
Specifiche e note

**10. SOMIERI** [strutturato in: somiere maestro, somiere del pedale, somiere del II° Organo ed altri eventuali somieri parziali]

Somiere maestro :

Tipologia  
Essenza lignea  
Modalità di chiusura della secreta  
Numero dei ventilabri  
Tipologia dei ventilabri  
Contro-ventilabri  
Guide [posizionamento e materiale]  
Modalità della tenuta d'aria sul tirante  
Separatori  
Numero di stecche, pettini o canali [in base al tipo di somiere: a tiro, a vento od a canali per registro]

Elenco ordinato [dal davanti]

Tipologia della disposizione delle canne sul somiere [canne maggiori ai lati (indicando quante per lato e se la maggiore è a destra o sinistra) e piramide centrale; piramide centrale con ali convergenti; ad ala (*ovvero* in ordine, di solito da sinistra a destra)]

Epoca

Specifiche e note [modifiche, aggiunte, integrazioni, riduzioni, soppressioni, etc.]

Somiere del pedale :

Tipologia  
Essenza lignea  
Modalità di chiusura della secreta  
Numero dei ventilabri  
Tipologia dei ventilabri  
Stecche [elenco ordinato dal davanti]  
Tipologia della disposizione delle canne sul somiere [a piramide (prima canna al centro, distinguendo poi se la seconda si trova a destra o sinistra della prima); ad ala; in ordine ma con Contrabbassi ed Ottave intercalati a coppie alternate (es. C 16' - C 8' - D 8' - D 16', etc.)]

Epoca

Specifiche e note

Somiere del II° Organo :

Tipologia  
Essenza lignea  
Modalità di chiusura della secreta  
Numero dei ventilabri  
Tipologia dei ventilabri  
Numero di stecche, pettini o canali  
Elenco ordinato  
Tipologia della disposizione delle canne sul somiere  
Epoca  
Specifiche e note

Altri somieri parziali:

Numero  
Tipologia  
Registri relativi  
Epoca  
Specifiche e note

11. CRIVELLO

Materiali  
Rivestimento  
Ubicazione delle bocche delle canne  
Iscrizioni  
Specifiche e note [modifiche, integrazioni, etc.]

12. CANNE INTERNE

[classificate in base al tipo di registro cui appartengono: di ripieno, di flauto, ad ancia e violeggianti con un sotto/campo per le canne di legno]

Condizioni conservative generali [importante premessa alla possibile descrizione]

Registri di ripieno :

Forma e materiale delle canne  
Particolarità  
Epoca

Registri di flauto :

Forma e materiale delle canne  
Particolarità [tipologia di chiusura delle canne tappate, etc.]  
Epoca

Registri ad ancia :

Forma e materiale delle tube  
Forma e materiale dei piedi  
Caratteristiche degli elementi interni [noce, canaletto, ancia, accordatore]  
Epoca

Registri violeggianti :

Forma e materiale delle canne  
Particolarità  
Epoca

Canne di legno :

Registro/i di appartenenza  
Essenza lignea  
Forma

Verniciatura  
Caratteristiche delle bocche  
Tipologia del fondo  
Piedi  
Epoca  
Specifiche e note [particolarità, canne tappate, ripiegate ad angolo retto (pipate), applicazioni di valvole per ottenere note cromatiche, etc.]

13. RESTAURI DOCUMENTATI [comprende interventi di accordatura e manutenzione ma anche (riassunte) modifiche di varia entità, già descritte in dettaglio nelle voci precedenti]  
Anno e nome degli operatori [ordine cronologico]  
Motivazione dell'attribuzione [cfr. campo «Iscrizioni» della prima sezione]  
Descrizione essenziale degli interventi

14. STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO E DI EFFICIENZA

Condizione del materiale fonico  
Condizione dei somieri  
Condizione della trasmissione  
Condizione della manticheria  
Stato di efficienza [strumento efficiente, appena suonabile, inefficiente]

15. SAGGI DI MISURE [quando e nella misura in cui fossero rilevabili]

Cassa :

Profondità  
Larghezza  
Altezza

Tastiera: [nel caso di 2 o più tastiere, si potrà prevedere un campo ripetitivo, altrimenti ci si limiterà alla rilevazione delle misure della tastiera principale]

Larghezza totale  
Distanza Do2/Si4 («Stichmass»)  
Lunghezza del tasto diatonico  
Lunghezza del tasto cromatico  
Differenza di quota tra le tastiere [nel caso di 2 o più]

Pedaliere :

Larghezza  
Lunghezza del tasto diatonico  
Lunghezza del tasto cromatico

Mantici :

Larghezza  
Lunghezza  
Apertura massima

Somiere maestro :

Larghezza  
Profondità  
Altezza  
Distanza crivello/somiere  
Pressione del vento  
Corista a temperatura C°

16. AGGIORNAMENTI

*Il primo modello di scheda Strumenti Musicali per l'informatizzazione*

Scheda 2.

Esempio di compilazione Allegato scheda OA. Scheda di cordofono a pizzico cinquecentesco conservato presso il Museo Nazionale degli strumenti musicali di Roma, redatta da Annalisa Bini nel 1977.

12/00065819	ITA:	Soprintendenza Beni Artistici Storici Roma	50	W. Tieffenbrucker
PROVINCIA E COMUNE: Roma LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Strumenti Musicali inv. 2745 PROVENIENZA: Collezione Gorga 4.258 OGGETTO: Liuto ridotto a mandola EPOCA: XVI° sec. AUTORE: Wendelino Tieffenbrucker MATERIA: legno, avorio ebano MISURE: lungh. cm. 98 - largh. ca. 33 - prof. cm. 15 ACQUISIZIONE: STATO DI CONSERVAZIONE: cattivo CONDIZIONE GIURIDICA: NOTIFICHE: ALIENAZIONI: ESPORTAZIONI: FOTOGRAFIE: Sopr. Beni Artistici Storici Roma inv. neg. n. 19416-19417 Sopr. Beni Artistici Storici Roma inv. scheda n. 2701 RADIOGRAFIE:		DESCRIZIONE Lo strumento manca del piano armonico e ha il cavigliere del tipo della mandola, staccato dal manico. Ha doghe d'ebano filettate d'avorio e la tastiera di palissandro con riquadrature d'avorio.  ISCRIZIONI " In Padua Wendelinus Tieffenbrucker " etichetta stampata su carta, all'interno. NOTIZIE STORICO CRITICHE Ci troviamo di fronte a uno dei più antichi strumenti di Wendelino Tieffenbrucker, la figura forse più interessante di questa numerosa famiglia di liuti originaria probabilmente di Tieffenbrugg, villaggio della regione di Pfaffers in Bavaria. Il corpo dello strumento è infatti costituito di doghe molto larghe, elemento da considerarsi quasi sempre arcaico o arcaizzante; inoltre l'etichetta presenta ancora la forma latina "In Padua", che poi sarà abbandonata per adottare l'italiano "In Padova", e anche perchè Wendelino firmava ancora col cognome Tieffenbrucker. Questo cognome, secondo recenti studi, non doveva essere il suo ma quello del suocero Leonardo presso cui Wendelino dovette svolgere il proprio apprendistato, quando si guadagnò la fiducia al punto da sposarne la figlia e rilevarne poi la bottega. Dal 1590 circa (probabile data di morte del suocero Leonardo) egli cambia infatti sia la formula dell'etichetta, sia il marchio a fuoco, mantenendo l'ancora ma cambiando le iniziali: non più W.T. ma W.E. (forse la prima lettera del vero cognome di Wendelino.		

RESTAURI Lo strumento è stato ridotto a mandola e per questa ragione sono stati sostituiti il cavigliere e i pirotti; l'attuale cavigliere ha infatti forma a ricciolo e contiene 8 pirotti. Inoltre sono stati aggiunti dei tasti d'ottone fissi sulla tastiera. Probabilmente il manico attuale è originale; purtroppo il piano armonico è perduto.	BIBLIOGRAFIA, INVENTARI L. CERVELLI. Brevi note sui liuti tedeschi attivi in Italia dal secolo XVI° al XVIII°. In: "Studien zur italienischen deutschen Musikgeschichte", V (1968), p. 334.
	MOSTRE

S M	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZ.	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	LIUTERIA
	12/0065819	ITA:	Soprintendenza Beni Artistici Storici Roma	DATI RELATIVI ALLA PARTE STRUMENTALE
<p><b>PIANO (perduto)</b> MATERIALE DECORAZIONE</p> <p><b>ROSETTA / FORO</b></p> <p>CATENE ANIMA PROFILI</p> <p><b>FASCE</b> MATERIALE DECORAZIONE</p> <p><b>FONDO</b> MATERIALE DECORAZIONE</p> <p><b>MANICO</b> MATERIALI legno placcato di palissandro DECORAZIONE</p> <p>MODO DI APPLICAZIONE consueto</p> <p><b>DOGHE</b> NUMERO 11 MATERIALI ebano con filettature d'avorio DECORAZIONE</p>			<p><b>CAVIGLIERI</b> NUMERO 1 FORMA curvo indietro torna a ricciolo in avanti con placca MATERIALI acciaio tinto placcato di paliss.avorio, quadrata. DECORAZIONE la piastra è placcata d'avorio con riquadratura d'impasto nero.</p> <p><b>PIROLI</b> NUMERO 8 MATERIALI acciaio tinto FORMA DELLA TESTA tondeggiate schiacciate POSIZIONE laterale</p> <p><b>CAPOTASTI</b> SUPERIORE INFERIORE mancante</p> <p><b>TASTIERA</b> MATERIALE placcato di palissandro DECORAZIONE riquadratura con tripla filettatura d'ebano e avorio.</p> <p><b>TASTI</b> NUMERO 9 MATERIALI ottone COLLOCAZIONE sul manico</p>	

<p><b>PONTICELLO</b> MATERIALE FORMA</p> <p><b>CORDIERA</b> MATERIALE FORMA</p> <p><b>BOTTONE FERMACORDIERA</b></p> <p><b>BOTTONI FERMACORDE</b> NUMERO MATERIALE</p> <p><b>CORDE</b> NUMERO MATERIALI FERMATURA ACCORDATURA</p> <p><b>PUNTI DI ATTACCO PER LA TRACCOLLA</b></p> <p><b>PUNTALE</b> ARCO MATERIALI CRINI ASTUCCIO</p>	<p><b>MISURE</b> LUNGHEZZA TOTALE cm. 98 " DEL CORPO cm. 49,5 " " MANICO cm. 49</p> <p>LARGHEZZA DEL CORPO: ALTA MEDIA cm. 33 BASSA</p> <p>PROFONDITÀ DELLA CASSA cm. 15 LUNGHEZZA DEL PIANO cm. 50,5 LARGHEZZA MASSIMA DEL PIANO cm. 33 FORO/ROSA: DM.</p> <p>ALTEZZA DELLE FASCE</p> <p>"DIAPASON" (Distanza tra orlo superiore del PIANO e intacca centrale delle EFEE nei violini)</p> <p>TASTIERA: LARGHEZZA SUPERIORE cm. 7,7 " INFERIORE cm. 9,5 LUNGHEZZA TOTALE cm. 30</p> <p>CORDE: LUNGHEZZE VIBRANTI ARCO: LUNGHEZZA DM. VITE</p> <p>ASTUCCIO</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

*Il primo modello di scheda Strumenti Musicali per l'informatizzazione*

<p>COMPILATORE DELLA SCHEDA <b>ANNA LISA BINI</b> <i>AB</i></p> <p>DATA <b>30 GIU. 1977</b></p> <p>REVISIONI</p>	<p style="font-size: small;">Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1 Giugno 1939 n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomare in alcun modo il pubblico godimento.</p> <p align="center">  <span style="font-size: large; font-weight: bold;">DIC. 1977</span> </p> <p align="right">    <small>FIRMA</small> </p> <hr/> <p>RISCONTRI INVENTARIALI</p> <p>DATA</p> <p align="center">VISTO DEL SOPRINTENDENTE</p> <p align="right">FIRMA</p> <hr/> <p>DATA</p> <p align="center">VISTO DEL SOPRINTENDENTE</p> <p align="right">FIRMA</p> <hr/> <p>DATA</p> <p align="center">VISTO DEL SOPRINTENDENTE</p> <p align="right">FIRMA</p> <hr/> <p>OSSERVAZIONI</p> <hr/> <p>RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE</p>
<p>ALLEGATI</p>	

Scheda 3.

Scheda descrittiva dell'organo Serassi op. 408 (1825)  
nella basilica di Santa Maria di Campagna a Piacenza.

SCHEDE DESCRITTIVA - ORGANO			
<b>1. CASSA E PROSPETTO</b>			
Cassa lignea a pianta rettangolare, inserita nella struttura muraria			
Prospetto poco aggettante dalla parete, decorato da intagli e dorature			
Tenda		Elementi accessori	
<b>2. CANNE DI FACCIATA</b>			
N° complessivo	27	Nota e registro canna maggiore	La-1, Principale I*
Materiale/i		stagno	
N° e foggia campate	1, a cuspidate con ali	Ordini	1
Profilo	piatto	Forma labbro superiore	a mitria
Posizione bocche	allineate	Canne non suonanti	
Registro/i di appartenenza	Principale I*		
Particolarità (2)		Epoca (2)	originale
Registro/i di concerto alla base	Cornamusica Soprani <i>enchamade</i> , sotto la maestra di facciata		
Specifiche e note (2)			
<b>3. TASTIERE</b>			
Numero	2	Posizione	a finestra
Epoca (3)	originale		
Corrispondenza ai corpi	tastiera inferiore = II° Organo; tastiera superiore = I° Organo		
N° tasti	69	Estensione	Do-1 - Do6
Caratteristiche I° ottava	corta		
Particolarità (3)		Essenza leve tasti	
Rivestimento tasti diatonici	osso	Rivestimento tasti cromatici	ebano
Elementi decorativi			
Frontalini	piatti	Incomiciatura	
Specifiche e note (3)	I° Organo reale da Fa-1 (ad eccezione dei Principali I° e II° iniziati da Do-1); II° Organo reale da Do2.		
<b>4. PEDALIERA</b>			
Tipologia	a leggio	N° tasti (4)	17
Estensione (4)	Do1 - Mi2	Tasti accessori	2, di seguito ai tasti
Caratteristiche I° ottava (3)	cromatica		
Particolarità (4)			
Collegamento tastiera	Epoca (4) non originale		
Specifiche e note (4)			
<b>5. REGISTRI</b>			
Tipologia e disposizione comandi			
manette spostabili e fissabili a incastro disposte su 2 colonne per il I° Organo; tiranti a pomello disposti su 1 colonna per il II° Organo			
Ubicazione comandi			
ai lati delle tastiere, a destra i comandi del I° Organo, a sinistra quelli del II° Organo			
Caratteristiche costruttive			
Modalità scrittura nomi a stampa su cartellini (rimessi in occasione del restauro del 1978)			

Trascrizione nomi			
II° Organo		I° Organo	
Campane d'Armonia nei tasti	[colonna interna]	Campanelli (Soprani, ritomella a Do4)	
Campane di voce naturale ai pedali		Terza Mano	
Campane di tuba dolce		Cometto I (VIII - XII, Soprani)	
Principale 8' (4')		Cometto II (XV - XVII, Soprani; XV ritomella a Do#5, XVII a Sib4)	
Ottava		Fagotto Bassi 8' (12', da Fa-1 a Mi1: tube corte)	
Quintadecima (ritomella a Re5)		Tromba Soprani 16'	
Decimanona ( " " Fa#4)		Clarone Bassi 4' (6', da Fa-1)	
Vigesimaseconda ( " " Do#4, 5)		Clarino Bassi 2' (3', da Fa-1)	
Due di Ripieno (XXVI, " " Fa#3, 4)		Como Inglese Soprani 16'	
(XXIX, " " Si2, 3 e Do#5)		Cornamusa Soprani (8', <i>en chamade</i> )	
Flauto in VIII Soprani		Oboe Soprani 8'	
Violoncello Soprani (16')		Violone Bassi 8' (da Do1)	
Arpone Bassi (16')		Viola Bassi 4' (da Do1)	
		Violetta Soprani 8' (ottaviante)	
		Flutta Soprani 8'	
		Fluttina Bassi 2' (3', da Fa-1)	
		Comi da caccia Soprani 16'	
		Flauto in VIII (reale da Fa1)	
		Flauto in XII Bassi (reale da Do1)	
		Flauto in XII Soprani	
		Flageoletto Bassi (1/2', da Fa-1)	
		Ottavino Soprani (2')	
		Voce Umana Soprani	
	[colonna esterna]	Principale Bassi (16', da Do1, I° ottava con rinforzo di 8' in legno)	
		Principale Soprani (16', di stagno)	
		Principale I Bassi 8' (16', sino a Sol-1 di legno, da La-1 in facciata)	
		Principale I* Soprani (8', di stagno)	
		Principale II* Bassi 8' (16', sino a Si1 in legno, rinforzo di 8' sino a Si-1)	
		Principale II* Soprani (8', di stagno)	
		Ottava Bassi (da Fa-1 a Si-1 carne di legno)	
		Ottava Soprani	
		Ottava II (da Do1)	
		Duodecima (da Fa-1)	
		Quintadecima (da Fa-1, ritomella a Sol4)	
		Decimanona (da Fa-1, ritomella a Do#4)	
		Due di Ripieno I (XXII, da Fa-1, ritomella a Sol3 e Sol#4;	
		XXVI, da Do1, " " Re3, 4, 5)	
		Due di Ripieno II (XXVI, da Fa-1, " " Do#3, 4;	
		XXIX, da Do1, " " Sol#2, 3, 4)	
		Due di Ripieno III (XXIX, da Fa-1, " " Do#2, 3, 4, 5;	
		XXXIII, da Fa-1, " " Sol#1, 2, La3, Sol#5)	
		Due di Ripieno IV (XXIX, da Fa-1, " " Sol2, 3, Sol#4;	
		XXXIII, da Fa-1, " " Sol#1, Sib2, Do#4, Fa#5)	
		Due di Ripieno V (XXXVI, da Fa-1, " " Sol#1, 2, 3, 4;	
		XL, da Fa-1, " " Do1, Do#2, Re3, Mi#4, Sib5)	
		Contrabassi e Ottave (16' + 8', al pedale)	
		Timballi I in tutti i toni (al pedale)	
		Timballi II in cinque toni (" " ; Do, Re, Fa, Sol, La)	
		Bombarde (16')	
		Tromboni (8')	
Divisione bassi/soprani Si2 / Do3	Ritomelli		
Specifiche e note (5)			

6. ACCESSORI

**Elenco e tipologia comandi**

Manette: Campanie d'armonia, Campanie di voce naturale, Campanie di tuba dolce al pedale; Campanelli e Terza mano al I° Organo. Tiranti ai lati de leggio: Tremolo (II°Organo), Quarta mano (= unione contro-ottava tastiera al pedale) a sinistra; Unione II tastiera al pedale, Rollante a destra. Pedaloni sul fianco sinistro: Gelosia al II°Organo Ance al I°Organo. Pedaletti frontali: FagottoBassi, Como Inglese Soprani, Flagioletto Bassi, Comamusca, Campanie, Unione I-II Organo. Pedaloni sul fianco destro: Grancassa, Combinazione preparabile al I°Organo, Tiratutti del Ripieno al I°Organo. Pedali di seguito alla pedaliera: Terza Mano al I°Organo, Timballone.

**Caratteristiche accessori**

9 Campanie con estensione di 1 ottava corta (Do-Do) azionate secondo le 4 seguenti modalità: a) pedaletto = viene azionato il percussore anteriore di legno; b) 1°manetta = viene azionato il percussore di legno posteriore; c) 2°manetta = sposta verso sinistra il carrello recante i 2 percussori anteriori, in modo che il percussore di metallo, azionato dalla pedaliera, venga a trovarsi in posizione centrale; d) 3°manetta: aziona lo smozzatore (= semicerchio feltato collocato posteriormente che si abbassa sino ad abbracciare le singole campane). Grancassa comprendente: tamburo di pelle, 2 piatti d'ottone, 2 gruppi di campanelli (19 campanelli di forma semisferica con percussore + 11 campanini montati su carrello mobile) e 3 carme di legno (Re1-La1) costituenti il Rombò. Timballone composto da 4 carme di legno (Sol-1, La-1, Si-1 e Do1), come il Rollante (Si1, Do2, Do#2, Re2). Tremolo collocato all'interno del canale d'alimentazione del II°Organo.

**Specifiche e note (6)**

7. MANTICERIA

**N°mantici 8**

**Tipologia (7)**

a cuneo

**Ubicazione**

in un vano adiacente la cantoria

**Tipo di essenza (7)**

Sistema azionamento manuale

a stanghe e corde

**N°pieghe**

Pesi

**Elettroventilazione** rinnovato con il recente restauro

**Specifiche e note (7)**

la manticeria era costituita originariamente di 9 mantici.

### 8. STRUTTURA

**Ubicazioni corpi**

II\*Organo collocato nel basamento della cassa, in basso a sinistra, chiuso anteriormente da griglie orizzontali

**Corpi o registri singoli separati**

Campanelli collocati sopra il leggio, dietro un graticcio di legno munito di tendina avvolgibile. All'interno del basamento, al centro, la Grancassa e sul fondo a sinistra le Campane

**Somieri supplementari**

Timballone disposto lungo il fianco sinistro della cassa, in fondo; più avanti i Timballi I. Lungo la parete di fondo, a sinistra (sopra le Campane), Principale Bassi 16', davanti ad esso successivamente, Rombo, Principale I e Principale II; a destra, Contrabassi e Ottave e, di fronte ad essi, Bombarde e Tromboni. Lungo il fianco destro, in fondo, i Timballi II, più avanti il Rollante, infine (direttamente sul fianco destro del somiere maestro) i Corni da caccia.

**Somieri aggiunti**

**Cassa espressiva** Gelosia per il II\*Organo

### 9. TRASMISSIONI

- Sistema trasmissivo tastiera:

**Tipologia (9)** trasmissione meccanica sospesa

**Elementi**

catenacci in ferro e fili d'ottone

**Numerazione**

**Catenacciate supplementari** per: Terza mano, Campanelli, Corni da caccia, Unione tastiere e Somieri supplementari

**Specifiche e note**

- Sistema trasmissivo pedaliera:

**Elementi (II)**

catenacci in ferro, fili d'ottone e bacchette in legno

**Collegamento alla tastiera** indiretto

**Numerazione (II)**

**Specifiche e note (II)**

- Sistema trasmissivo registri:

**Elementi (III)**

catenacci in ferro, spade in ferro

**Specifiche e note (III)**

### 10. SOMIERI

- Somiere maestro:

**Tipologia (I)** a vento e borsini

**Tipo di essenza (I)** noce

**Modalità chiusa secreta** antemunita di *farfalle*

**N°ventilabri (I)** 69

**Tipologia ventilabri (I)**

**Controventilabri**

**Guide**

**Modalità tenuta d'aria sul tirante**

**Separatori**

**N°stecche/pettini** 38

**Elenco ordinato**  
 1. Principale in 16 Soprani, 2. Principale al 6 Bassi [= Principale II Bassi da Do2], 3. Principale 2\* Soprani, 4. Violone Bassi, 5. V.U. (Voce Umana) Soprani, 6. Ottava Bassi, 7. Ottava Soprani, 8. Flauto Ottava, 9. Cometto Ottava Soprani, 10. Viola Bassi, 11. Cometto XII Soprani, 12. Flauto in XII Soprani, 13. Flauto in XII Bassi, 14. Corni Soprani, 15. Cometto Soprani, 16. XII, 17. Ottavino Soprani, 18. 15, 19. 14, 20. Violino Soprani, 21. 22/22, 22. 23/23, 23. 24/24, 24. 25/25, 25. 26/26, 26. Ottava al 6 Bassi intiera, 27. Principale P\* Soprani, 28. Flutta alemanna Bassi, 29. Flutta, 30. [Como] Inglese Soprani, 31. Flagioletto Bassi, 32. Fagotti Bassi, 33. Violoncello Soprani [= Oboe Soprani], 34. Clazoni Bassi, 35. Clarino Bassi (Comamusa), 36. Trombe (Bassi vacuo), 37. Comamusa (Trombe), 38. Principale Bassi.

**Epoca originale**  
**Specifiche e note (I)** Le diciture Comamusa, Bassi vacuo e Trombe sono scritte sulla tavola

- Somiere del pedale:

<b>Tipologia (II)</b> ad aria comandata	<b>Tipo di essenza (II)</b>	
<b>Modalità chiusura secreta (II)</b>		<b>N°ventilabri (II)</b>
<b>Tipologia ventilabri (II)</b>	Stecche	<b>Epoca (II).</b>

**Specifiche e alloggiamento Contrabassi e Ottave note [II]**

- Somiere del II° Organo:

<b>Tipologia (III)</b> a tiro	<b>Tipo di essenza (III)</b>	<b>Modalità chiusura secreta (III)</b>
<b>N°ventilabri (III)</b>	<b>Tipologia ventilabri (III)</b>	<b>N°stecche/pezzini (III)</b> 10

**Elenco ordinato (III)**  
 1. Principale Bassi/Soprani, 2. Ottava, 3. Ottava, 4. 15, 5. 14, 6. 22, 7. 23, 8. Flauto in Ottava, 9. Arponi, 10. Violone.

**Epoca [III] originale**  
**Specifiche e note [III]**

- Somieri supplementari e/o aggiunti:

**N° 12**      **Tipologia [IV]**

**Registri relativi**  
 Principale 16' Bassi, prime 5 note del Principale I Bassi, prime 8 note del Principale II Bassi, prime 10 note dei Corni da caccia, Timballi I, Timballi II, Bombarde, Tromboni, Timballone, Rollante, Rombo.

**Epoca (IV)**  
**Specifiche e note [IV]**

11. CRIVELLO/I

<b>Materiali (II)</b> cartone	<b>Rivestimento</b>
<b>Posizione bocche delle canne</b> sopra il crivello	
<b>Iscrizioni</b> sui bordi laterali, a penna, denominazioni dei registri; sulla fronte anteriore, targhette a stampa con i numeri relativi allo scomparto.	
<b>Specifiche e note (II)</b>	

12. CANNE

- Condizioni conservative generali:

- Registri di Ripieno:

**Forma e materiali carne (I)**  
 Forma cilindrica, in stagno e in lega di piombo

**Particolarità (I)**

**Epoca (I)**

- Flauti:

**Forma e materiali carne (II)**  
 Flauto in VIII Soprani del II°Organo di stagno. Flutta con prime 9 carne "a clessidra" (lungo cono sommontato da imbuto), poi carne cilindriche ottavianti, di stagno. Fluttina Bassi a cuspidi, in piombo. Corni da caccia con prime 10 carne in legno (su apposito somiere) e seguito di stagno, di foggia consueta a imbuto a sezione molto larga. Cornetti di forma solita, con tube svasate di stagno. Flauto in VIII del I°Organo reale da Fa1, sino a Mi1 derivato dall'Ottava. Flauto in XII Bassi reale da Do1, fino a Si-1 derivato dalla XII. Flagioletto Bassi di stagno. Ottavino Soprani in piombo.

**Tipologia chiusura carne tappate**

**Epoca (II)** originale, tranne l'Ottavino Soprani opera di B. Panzera (1891) ed il Flauto in XII (attribuibile a Facchetti)

- Registri ad ancia:

**Forme e materiali tube**  
 Tube tutte in stagno ad eccezione del Corno Inglese, in lega, di foggia solita (tronco di cono rovesciato + cilindro). Di simile foggia le tube dell'Oboe. Cornamusca *en chamade* con tuba costituita da corto imbuto sommontato da sezione conica, da Do#5 carne ad anima di 4'. Fagotto Bassi sino a Mi1 con tube corte. Bombarde con tube in legno a tronco di piramide rovesciata. Violoncello e Arponi del II°Organo a forma di imbuto lungo e stretto.

**Caratteristiche elementi interni**

**Epoca (III)** originale

- Registri viologgianti:

**Forma e materiali carne (IV)**  
 Carne di Violone Bassi, Viola Bassi e Violetta Soprani tutte di stagno

**Particolarità (IV)** **Epoca (IV)** originale

- Canne di legno:

**Registro/i di appartenenza (12)**  
 Contrabassi (6 carne munite di valvola) e Ottave, prime 10 carne dei Corni da Caccia, Principale Bassi 16', prime 5 carne del Principale I° Bassi e prime 8 carne con 8 di rinforzo del Principale II° Bassi, prime 5 carne dell'Ottava Bassi, Bombarde, Tromboni

**Tipo di essenza** abete **Forma**

**Verniciatura** **Caratteristiche bocche**

**Tipologia fondo** **Fiedi**

**Carne tappate**  
**Epoca [V]** originale  
**Specifiche** Tutti i registri del pedale, salvo i Timballi, hanno l'estensione reale di 12 note. La carne Do#1 del Fagotto Bassi reca  
**enote** l'iscrizione: *Clarens o sia Fagotti corti*.

13. RESTAURI DOCUMENTATI

**Anno e nome degli operatori**

**Motivazione attribuzione**

**Descrizione essenziale interventi**

14. STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO E DI EFFICIENZA

**Condizioni materiale fonico**

**Condizioni sonieni**

**Condizioni manticenia**

**Condizioni meccanica di trasmissione**

**Stato di efficienza**

15. SAGGI DI MISURE (in mm.)

- Cassa	Profondità	Larghezza (I)		
- Tastiera:	Larghezza totale	Distanza Do2/Si4 (-Stichmass-)	Larghezza tasto diatonico (I)	
	Lunghezza totale tasto diatonico	Sporgenza tasto diatonico dal listello frontale		
- Pedaliera:	Larghezza (II)	Lunghezza tasto diatonico (II)	Larghezza tasto diatonico	
- Mantici:	Larghezza (III)	Lunghezza	Apertura max altezza	
- Somiere maestro:	Larghezza (IV)	Profondità (IV)	Altezza max	Distanza crivello/somiere

16. AGGIORNAMENTI



Figura 1

Prospetto dell'organo Serassi op. 408 (1825)  
nella basilica di Santa Maria di Campagna a Piacenza.

(foto Daniele Giani)



Figura 2

Consolle dell'organo Serassi op. 408 (1825)  
nella basilica di Santa Maria di Campagna a Piacenza.

(foto Daniele Giani)



Figura 3

Osimo (AN), convento di San Giuseppe da Copertino,  
organo regale databile tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo  
(restauro del Laboratorio di Restauro Organi di Firenze  
diretto da Pier Paolo Donati, 1985).

### **Bibliografia**

FERRANTE, M. – MONTEVECCHI, B. (1993), *La nuova scheda «strumento musicale» per la catalogazione degli organi*, relazione tenuta al Convegno Nazionale per la tutela degli organi antichi (Arezzo 12-14 febbraio 1993), promosso dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali (inedito).

MISCHIATI, O. (1972) *Questionario per la redazione della scheda descrittiva di organo antico*, «L'Organo», 10, pp. 117-130.

---

**Mauro Ferrante**, diplomato in Composizione e in Organo e Composizione organistica presso il Conservatorio di Parma, svolge attività di concertista sia come solista sia in varie formazioni da camera. È autore di numerose pubblicazioni relative allo studio e alla tutela degli strumenti storici. Dal 1984 ispettore onorario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la tutela del patrimonio storico organario presso la Soprintendenza di Urbino, attualmente svolge il medesimo incarico anche presso la Soprintendenza di Bologna per gli organi storici della Romagna.